

Frutta e verdura in vetrina in piazza Santo Stefano: ecco 'Caab and the City'

Bologna, 3 giugno 2026

- Presentata a Palazzo d'Accursio l'iniziativa promossa da Caab insieme ai partner del territorio. Al centro il tema dell'educazione alimentare, dell'accessibilità al fresco e di una food policy urbana vicina ai cittadini e alle filiere locali. Una città che promuove salute, qualità alimentare e consapevolezza dei consumi deve partire dal valore del cibo fresco e dal rapporto diretto con la propria filiera agroalimentare.

È questo il messaggio di "Caab and the city". L'evento, in programma il prossimo 6 giugno in Piazza Santo Stefano, a Bologna, a partire dalle 11, porterà nel cuore della città operatori, prodotti, storie e protagonisti della filiera ortofrutticola bolognese, con l'obiettivo di avvicinare cittadini, famiglie e giovani a una cultura alimentare sana, consapevole e legata al territorio.

Dalla salute pubblica alla sostenibilità sociale

"Parlare oggi di ortofrutta significa parlare insieme di salute pubblica, sostenibilità sociale e accessibilità economica - ha dichiarato il presidente del Caab, Marco Marcatili -. In una fase di forte volatilità dei prezzi agricoli, piattaforme pubbliche come il Caab svolgono una funzione essenziale di equilibrio e trasparenza del mercato, garantendo disponibilità di prodotto, continuità negli approvvigionamenti e maggiore stabilità dei prezzi rispetto alle dinamiche nazionali". Marcatili ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare una vera food policy urbana capace di rimettere al centro il consumo di prodotti freschi: "I consumi di frutta e verdura stanno progressivamente diminuendo, soprattutto tra i più

giovani, e il rischio è che il cibo sano diventi sempre meno accessibile. Per questo è necessario investire in educazione alimentare, promuovere la conoscenza della filiera e costruire politiche pubbliche che aiutino le famiglie a mantenere abitudini alimentari corrette e sostenibili. Una città attenta alla qualità della vita deve partire anche da qui".

La collaborazione con il Comune. Ara: "Una bella occasione"

A sottolineare il valore dell'iniziativa anche Daniele Ara, assessore del Comune di Bologna con delega all'agricoltura e all'agroalimentare: "Siamo grati al Centro AgroAlimentare di Bologna per questa occasione così importante di educazione alimentare, un contributo che porta in piazza la filiera dell'ortofrutta. Caab dimostra capacità di essere collettore delle tante realtà, dall'agricoltura al commercio, che animano e alimentano la filiera ortofrutticola bolognese, centrale per la città e per la sua politica del cibo".

Anche la Bcc Felsinea in prima linea

A sostenere il progetto anche BCC Felsinea, il cui presidente, Andrea Rizzoli, ha tenuto a sottolineare la prossimità alla filiera rappresentata dal Centro AgroAlimentare di Bologna. "Il credito cooperativo - ha detto - deriva dalle casse rurali nate tra Otto e Novecento proprio per sostenere il mondo agricolo e le economie locali in una fase di trasformazione sociale ed economica. Questo stretto legame con il territorio e con le filiere agroalimentari è tuttora parte integrante della nostra identità. Oggi BCC Felsinea continua ad affiancare questo settore strategico per la nostra comunità, supportando imprese e operatori chiamati ad affrontare sfide sempre più complesse, dall'innovazione

alla sostenibilità fino agli effetti dei cambiamenti climatici". "Caab and the City" coinvolgerà operatori del mercato, commercianti, imprese, famiglie e cittadini in una giornata dedicata al racconto della filiera del fresco e del valore economico, sociale e culturale dell'ortofrutta".

Lavoropiù: "Collaborazione fondata su una visione comune"

Si è aggiunta poi la voce di Lavoropiù, agenzia per il lavoro impegnata al fianco del Centro e delle sue aziende nella sfida del recruitment e nei servizi al lavoro. "In un progetto come 'Caab and the City' - ha affermato Barbara Martelli, marketing e sponsorship manager di Lavoropiù - per noi era naturale assumere un ruolo di primo piano, perché questa iniziativa porta in piazza, a contatto diretto con la comunità, una filiera essenziale per il territorio e per la salute del suo sistema economico e sociale. Con Caab stiamo costruendo una collaborazione fondata su una visione comune: rafforzare il legame con le imprese, le attività e le professionalità che ogni giorno rendono possibile l'accesso al prodotto fresco, lavorando insieme sullo sviluppo delle competenze e sulla qualità dell'occupazione. Nel settore agroalimentare, la qualità del prodotto è strettamente legata alle condizioni in cui il lavoro viene organizzato e tutelato: regolarità, sicurezza, formazione e dignità professionale sono elementi che portano benefici lungo tutta la catena, fino al cibo che arriva sulle nostre tavole. Per questo riteniamo che parlare di alimentazione significhi anche riconoscere la dimensione sociale, ambientale ed etica del lavoro. Lavoropiù porta in questo percorso la propria esperienza specialistica nella gestione del capitale umano e la

Frutta e verdura in vetrina in piazza Santo Stefano: ecco 'Caab and the City'

capacità di accompagnare imprese e persone nella costruzione di modelli organizzativi più agili e sostenibili, in un comparto tanto strategico quanto complesso come quello agroalimentare". L'iniziativa è sostenuta da Camera di Commercio di Bologna, BCC Felsinea e Lavoropiù, in qualità di main partners, e ha ottenuto il supporto di Confcommercio Ascom Bologna,

Confesercenti Bologna e Confagricoltura Bologna.



Caab and the City: l'ortofrutta conquista il centro di Bologna

Il presidente Marcatili lancia la food policy in piazza per avvicinare giovani e famiglie al fresco

Presentata oggi a Palazzo d'Accursio l'iniziativa promossa da CAAB insieme ai partner del territorio. Al centro il tema dell'educazione alimentare, dell'accessibilità al fresco e di una food policy urbana vicina ai cittadini e alle filiere locali. Una città che promuove salute, qualità alimentare e consapevolezza dei consumi deve partire dal valore del cibo fresco e dal rapporto diretto con la propria filiera agroalimentare. È questo il messaggio di "CAAB and the City". L'evento, in programma il prossimo 6 giugno in Piazza Santo Stefano, a partire dalle 11.00, porterà nel cuore della città operatori, prodotti, storie e protagonisti della filiera ortofrutticola bolognese, con l'obiettivo di avvicinare cittadini, famiglie e giovani a una cultura alimentare sana, consapevole e legata al territorio.

"Parlare oggi di ortofrutta significa parlare insieme di salute pubblica, sostenibilità sociale e accessibilità economica", ha dichiarato il presidente del CAAB Marco Marcatili. "In una fase di forte volatilità dei prezzi agricoli, piattaforme pubbliche come il CAAB svolgono una funzione essenziale di equilibrio e trasparenza del mercato, garantendo disponibilità di prodotto, continuità negli approvvigionamenti e maggiore stabilità dei prezzi rispetto alle dinamiche nazionali". Marcatili ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare una vera food policy urbana capace di rimettere al centro il consumo di prodotti freschi: "I consumi di frutta e verdura stanno progressivamente diminuendo, soprattutto tra i più giovani, e il rischio è che il cibo sano diventi sempre meno accessibile. Per

questo è necessario investire in educazione alimentare, promuovere la conoscenza della filiera e costruire politiche pubbliche che aiutino le famiglie a mantenere abitudini alimentari corrette e sostenibili. Una città attenta alla qualità della vita deve partire anche da qui".

A sottolineare il valore dell'iniziativa anche Daniele Ara, assessore del Comune di Bologna con delega all'agricoltura e all'agroalimentare: "siamo grati al Centro AgroAlimentare di Bologna per questa occasione così importante di educazione alimentare, un contributo che porta in piazza la filiera dell'ortofrutta. CAAB dimostra capacità di essere collettore delle tante realtà, dall'agricoltura al commercio, che animano e alimentano la filiera ortofrutticola bolognese, centrale per la città e per la sua politica del cibo".

A sostenere il progetto anche BCC Felsinea, il cui presidente, Andrea Rizzoli, ha tenuto a sottolineare la prossimità alla filiera rappresentata dal Centro AgroAlimentare di Bologna. "Il credito cooperativo - ha detto - deriva dalle casse rurali nate tra Otto e Novecento proprio per sostenere il mondo agricolo e le economie locali in una fase di trasformazione sociale ed economica. Questo stretto legame con il territorio e con le filiere agroalimentari è tuttora parte integrante della nostra identità. Oggi BCC Felsinea continua ad affiancare questo settore strategico per la nostra comunità, supportando imprese e operatori chiamati ad affrontare sfide sempre più complesse, dall'innovazione alla sostenibilità fino agli effetti dei cambiamenti climatici."

"Caab and the City" coinvolgerà operatori del mercato, commercianti, imprese, famiglie e cittadini in una giornata dedicata al racconto della

filiera del fresco e del valore economico, sociale e culturale dell'ortofrutta".

Si è aggiunta poi la voce di Lavoropiù, agenzia per il lavoro impegnata al fianco del Centro e delle sue aziende nella sfida del recruitment e nei servizi al lavoro. "In un progetto come 'Caab and the City' - ha affermato Barbara Martelli, marketing e sponsorship manager di Lavoropiù - per noi era naturale assumere un ruolo di primo piano, perché questa iniziativa porta in piazza, a contatto diretto con la comunità, una filiera essenziale per il territorio e per la salute del suo sistema economico e sociale. Con CAAB stiamo costruendo una collaborazione fondata su una visione comune: rafforzare il legame con le imprese, le attività e le professionalità che ogni giorno rendono possibile l'accesso al prodotto fresco, lavorando insieme sullo sviluppo delle competenze e sulla qualità dell'occupazione. Nel settore agroalimentare, la qualità del prodotto è strettamente legata alle condizioni in cui il lavoro viene organizzato e tutelato: regolarità, sicurezza, formazione e dignità professionale sono elementi che portano benefici lungo tutta la catena, fino al cibo che arriva sulle nostre tavole. Per questo riteniamo che parlare di alimentazione significhi anche riconoscere la dimensione sociale, ambientale ed etica del lavoro. Lavoropiù porta in questo percorso la propria esperienza specialistica nella gestione del capitale umano e la capacità di accompagnare imprese e persone nella costruzione di modelli organizzativi più agili e sostenibili, in un comparto tanto strategico quanto complesso come quello agroalimentare".

L'iniziativa è sostenuta da Camera di Commercio di Bologna, BCC Felsinea e

Caab and the City: l'ortofrutta conquista il centro di Bologna

Lavoropiù, in qualità di main partners,
e ha ottenuto il supporto di

Confcommercio Ascom Bologna,
Confesercenti Bologna e

Confagricoltura Bologna. (lg)
Fonte: Ufficio Stampa CAAB

Mercato Bologna: il Caab approda in centro città

Redazione

Presentata oggi a Palazzo d'Accursio, sede del Comune di Bologna, l'iniziativa promossa da Caab, il mercato ortofrutticolo cittadino, insieme ai partner del territorio. Al centro il tema dell'educazione alimentare, dell'accessibilità al fresco e di una food policy urbana vicina ai cittadini e alle filiere locali. Una città che promuove salute, qualità alimentare e consapevolezza dei consumi deve partire dal valore del cibo fresco e dal rapporto diretto con la propria filiera agroalimentare.

È questo il messaggio di Caab and the City. L'evento, in programma il prossimo 6 giugno in Piazza Santo Stefano, a partire dalle 11, porterà nel cuore della città operatori, prodotti, storie e protagonisti della filiera ortofrutticola bolognese, con l'obiettivo di avvicinare cittadini, famiglie e giovani a una cultura alimentare sana, consapevole e legata al territorio.

La vision del presidente Marcatili

"Parlare oggi di ortofrutta significa parlare insieme di salute pubblica, sostenibilità sociale e accessibilità economica", ha dichiarato il presidente del Caab Marco Marcatili.

"In una fase di forte volatilità dei prezzi agricoli, piattaforme pubbliche come il Caab svolgono una funzione essenziale di equilibrio e trasparenza del mercato, garantendo disponibilità di prodotto, continuità negli approvvigionamenti e maggiore stabilità dei prezzi rispetto alle dinamiche nazionali".

Marcatili ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare una vera food policy urbana capace di rimettere al centro il consumo di prodotti freschi: "I

consumi di frutta e verdura stanno progressivamente diminuendo, soprattutto tra i più giovani, e il rischio è che il cibo sano diventi sempre meno accessibile. Per questo è necessario investire in educazione alimentare, promuovere la conoscenza della filiera e costruire politiche pubbliche che aiutino le famiglie a mantenere abitudini alimentari corrette e sostenibili. Una città attenta alla qualità della vita deve partire anche da qui".

Il sostegno del Comune

A sottolineare il valore dell'iniziativa anche Daniele Ara, assessore del Comune di Bologna con delega all'agricoltura e all'agroalimentare: "Siamo grati al Centro AgroAlimentare di Bologna per questa occasione così importante di educazione alimentare, un contributo che porta in piazza la filiera dell'ortofrutta. Caab dimostra capacità di essere collettore delle tante realtà, dall'agricoltura al commercio, che animano e alimentano la filiera ortofrutticola bolognese, centrale per la città e per la sua politica del cibo".

L'aiuto del BCC Felsinea

A sostenere il progetto anche BCC Felsinea, il cui presidente, Andrea Rizzoli, ha tenuto a sottolineare la prossimità alla filiera rappresentata dal Centro AgroAlimentare di Bologna. "Il credito cooperativo - ha detto - deriva dalle casse rurali nate tra Otto e Novecento proprio per sostenere il mondo agricolo e le economie locali in una fase di trasformazione sociale ed economica. Questo stretto legame con il territorio e con le filiere agroalimentari è tuttora parte integrante della nostra identità. Oggi BCC Felsinea continua ad affiancare questo settore strategico per la nostra comunità, supportando imprese e operatori chiamati ad affrontare sfide

sempre più complesse, dall'innovazione alla sostenibilità fino agli effetti dei cambiamenti climatici".

"Caab and the City" coinvolgerà operatori del mercato, commercianti, imprese, famiglie e cittadini in una giornata dedicata al racconto della filiera del fresco e del valore economico, sociale e culturale dell'ortofrutta".

Le opportunità di lavoro

Si è aggiunta poi la voce di Lavoropiù, agenzia per il lavoro impegnata al fianco del Centro e delle sue aziende nella sfida del recruitment e nei servizi al lavoro.

"In un progetto come 'Caab and the City' - ha affermato Barbara Martelli, marketing e sponsorship manager di Lavoropiù - per noi era naturale assumere un ruolo di primo piano, perché questa iniziativa porta in piazza, a contatto diretto con la comunità, una filiera essenziale per il territorio e per la salute del suo sistema economico e sociale. Con Caab stiamo costruendo una collaborazione fondata su una visione comune: rafforzare il legame con le imprese, le attività e le professionalità che ogni giorno rendono possibile l'accesso al prodotto fresco, lavorando insieme sullo sviluppo delle competenze e sulla qualità dell'occupazione".

"Nel settore agroalimentare, la qualità del prodotto è strettamente legata alle condizioni in cui il lavoro viene organizzato e tutelato: regolarità, sicurezza, formazione e dignità professionale sono elementi che portano benefici lungo tutta la catena, fino al cibo che arriva sulle nostre tavole. Per questo riteniamo che parlare di alimentazione significhi anche riconoscere la dimensione sociale,

Mercato Bologna: il Caab approda in centro città

ambientale ed etica del lavoro. Lavoropiù porta in questo percorso la propria esperienza specialistica nella gestione del capitale umano e la capacità di accompagnare imprese e persone nella costruzione di modelli

organizzativi più agili e sostenibili, in un comparto tanto strategico quanto complesso come quello agroalimentare".

L'iniziativa è sostenuta da Camera di Commercio di Bologna, BCC Felsinea e

Lavoropiù, in qualità di main partners, e ha ottenuto il supporto di Confcommercio Ascom Bologna, Confesercenti Bologna e Confagricoltura Bologna.

Fonte: Caab



Caab, l'evento in Santo Stefano: "Il cibo fresco torna al centro"

MARIATERESA MASTROMARINO

Caab torna in centro storico e riempie piazza Santo Stefano per un'intera giornata, portando il mercato ortofrutticolo e la filiera del fresco in centro storico. Questo è 'Caab and the City', l'iniziativa dedicata alla consapevolezza alimentare, che dalle 11 di sabato coinvolgerà famiglie e bolognesi con diverse attività, come laboratori per i più piccoli e talk per gli adulti. "Da tanto tempo guardiamo il Caab dall'uscita della tangenziale e non lo rivedevamo in centro - commenta il presidente Marco Marcatili-. Mi piace pensare che sia la prima volta in cui la filiera ortofrutticola si presenta unita in città: il Caab rappresenta sia il mondo del commercio che quello della produzione". A ideare l'evento, "un gruppo di giovani under 45, che abbiamo chiamato 'Caab Forward' - fa sapere Marcatili -, i quali si sono chiesti come mai dagli Anni '80 i consumi si siano dimezzati". Dunque "serve anche un momento di provocazione in città".

Nel dettaglio, sabato in Santo Stefano ci sarà "un mini Caab in cui verranno offerti degli omaggi. La piazza sarà animata sia per i bambini che per i giovani e le famiglie". Con l'evento, "ci si interrogherà su come possiamo aiutare le famiglie a far

rientrare questa categoria merceologica all'interno dei propri consumi. Un momento che per noi non è solo di festa, ma anche di interrogazione sulla qualità di vita"; prevista anche la premiazione di un "social contest del fresco", che ha coinvolto gli operatori del Caab, i fornitori del settore e alcuni dei migliori ristoranti della città.

Serve, per l'assessore Daniele Ara, "riconnettere l'agricoltura e la città e fare conoscere ai cittadini il Caab", con cui "occorre lavorare affinché si individuino nuove funzioni di questo luogo, perché è importante dal punto di vista produttivo, ma lo è molto anche dal punto di vista culturale per accompagnare i cittadini, penso ad esempio alle scuole, nel comprendere l'importanza delle produzioni agricole e di come vengono organizzate". Parliamo di "un evento che mette al centro l'alimentazione sana e quindi si prende cura della comunità nella quale operiamo: non potevamo esimerci dal dare il nostro sostegno e contributo", dice Barbara Martelli, marketing manager di Lavoropiù, main sponsor. Supporta l'evento anche Bcc Felsinea: "Quando si parla del benessere del territorio le chiacchiere stanno a zero: il credito cooperativo c'è", chiude il presidente Andrea Rizzoli.

Mariateresa Mastromarino



Frutta e verdura in Santo Stefano: sabato il Caab arriva in piazza

Giorgio Burreddu

BOLOGNA - Porteranno 6 tonnellate di verdura e di frutta nel cuore di Bologna e trasformeranno piazza Santo Stefano in un mini-Caab: un Centro Agro Alimentare affacciato sulle Sette chiese. La manifestazione si chiama "Caab and the City", sarà sabato 6 giugno (dalle ore 11), un vero e proprio mercato ortofrutticolo arricchito con talk (4 di cultura e di innovazione) area bimbi e piccoli regali per chi passerà di lì. "Il nome è un po' una provocazione", sorride Marco Marcatili, presidente del Caab. Abituati a vederlo dalla tangenziale, il Centro Agro Alimentare si prende ora lo spazio tra la gente del centro. "A me piace pensare che sia la prima volta che la filiera ortofrutticola si presenta unita in città - dice Marcatili - perché il Caab rappresenta un po' sia il mondo del commercio che quello della produzione e del commercio di prossimità".

All'evento parteciperanno 10 delle 15 aziende del Caab (come Spreafico e Fruttital, multinazionali italiane), ci saranno particolarità (i sedanini già pronti da gustare con il pinzimonio) e grandi classici come la macedonia da passeggio. Questa è un'idea, dice Marcatili, "nata da un gruppo di under45". Si sono chiesti: come mai dagli anni Ottanta i consumi di frutta e verdura si sono dimezzati e negli ultimi dieci anni c'è stato un altro -20%? La variabile prezzi non aiuta. Anche se, dice Marcatili, "il Caab funge da calmiera". Con 350 milioni di fatturato, 1000 dipendenti che lavorano la notte, il Caab vuole stare al passo coi tempi (c'è un investimento da 10 milioni sulla struttura). "Vanno individuate nuove funzioni di questo luogo così importante - ha detto l'assessore all'agricoltura Daniele Ara - Luogo produttivo, ma anche culturale". All'iniziativa partecipano anche la BCC Felsinea (presente il presidente Andrea Rizzoli) e Lavoropiù (Barbara Martelli, marketing manager).



Frutta e verdura scendono in piazza con "CAAB and the City"

In Piazza Santo Stefano la prima edizione dell'evento che unisce produttori, commercianti, istituzioni e cittadini. Marcatili: "Salute, qualità e accessibilità del cibo fresco sono sfide decisive per il futuro"

Redazione Redazione

06 giugno 2026 13:25 06 giugno 2026 13:25



Il mercato ortofrutticolo sbarca a Bologna: colori, storie e cibo fresco per celebrare il legame col territorio

Bologna, 6 giugno 2026

- Riportare il fresco al centro-delle nostre vite, delle nostre tavole e delle nostre città. Nasce così "Caab and the City", la giornata con cui il Centro agroalimentare di Bologna sceglie di portare nel cuore della città il valore della frutta e della verdura di qualità, della consapevolezza alimentare e di una filiera che ogni giorno unisce territorio, lavoro e persone.

"Così portiamo il Caab in centro. In genere in piazza Santo Stefano si viene per vendere, noi oggi non vendiamo nulla. Spesso tendiamo a colpevolizzare i ragazzi perché si sono allontanati dall'ortofrutta, in realtà si sono avvicinati in altre forme e noi dobbiamo capire come intercettarli", spiega Marco Marcatili, presidente del Caab.

"Abbiamo bisogno di ricostruire un racconto che leghi la città al territorio. Non è scontato che si conosca questa unione così importante tra Caab e città. Abbiamo tutti gli strumenti per fare un salto di qualità", racconta invece Daniele Ara, assessore alla Scuola e delegato all'agroalimentare.

Salute, sostenibilità e futuro

In un tempo in cui le scelte quotidiane incidono sempre più profondamente sulla salute delle persone e sulla sostenibilità delle comunità, parlare di fresco significa parlare di futuro.

"Apriamo così il Caab alla città. Una struttura bellissima, sicura e curata. Oggi si affronta il discorso della

distribuzione e il Caab è importante perché è un punto di snodo per quanto riguarda Bologna", dice Massimo Zucchini presidente Confesercenti Bologna. Dello stesso avviso Davide Venturi presidente Confagricoltura Bologna: "Oggi portiamo il mondo agricolo in centro a Bologna. In un momento in cui in città abbiamo tanto turismo, è importante far vedere e conoscere ai consumatori i nostri prodotti".

Valentino Di Pisa presidente Fedagromercati-Confcommercio e vicepresidente vicario Confcommercio Ascom Bologna aggiunge: "Una struttura strategica che permette un collegamento tra distribuzione e consumatore. Molti cittadini non sanno l'esistenza del Caab, dobbiamo arrivare a loro. I negozi di vicinato anche sono importantissimi, la loro professionalità è vitale per il territorio".

Uno spazio di incontro e partecipazione

Piazza Santo Stefano è diventata lo spazio aperto di incontro e partecipazione, dove cittadini, famiglie, istituzioni, partner e operatori possono condividere una stessa visione: riscoprire il significato del fresco, della stagionalità, della semplicità e del nutrirsi bene. "Con le crisi e le incertezze che ci sono, avere un'iniziativa fatta da giovani, ci dà anche la forza di dire che il benessere del territorio è sempre anche il benessere della comunità e diventa il bene della banca. Il credito cooperativo opera sul territorio con un principio di

circolarità. Le chiacchiere stanno a zero: il credito cooperativo c'è e ci mette la faccia", aggiunge Andrea Rizzoli, presidente Bcc Felsinea.

"Il settore agricolo sta molto a cuore a Lavoropiù. Da 15 anni abbiamo Agripiù che contribuisce alla formazione sulla sicurezza, sostenibilità, regolarità contributiva e retributiva, e progetti di buon inserimento lavorativo", racconta invece Marialisa Alberghini strategy manager Lavoropiù.

Attività, racconti e premiazioni

Durante la giornata: attività, racconti, esperienze e momenti dedicati anche ai più piccoli accompagneranno il pubblico in un percorso pensato per avvicinare le nuove generazioni verso una cultura alimentare più consapevole. All'interno dell'evento si terrà anche la premiazione di "Robe dell'altro orto", il primo social contest del fresco ideato da Caab, nato per raccontare attraverso il linguaggio delle ricette il legame tra ortofrutta, creatività in cucina e consumo abituale di frutta e verdura.

Perché nutrirsi bene non è soltanto una scelta individuale. È un gesto culturale. Un atto collettivo. È un modo di trasformare la consapevolezza in un comportamento quotidiano, con il fresco al centro. In piazza anche il comandante provinciale dei Carabinieri Ettore Bramato, il questore Gaetano Bonaccorso e il prefetto Enrico Ricci. "Una bellissima iniziativa, la legalità è centrale in questa filiera", affermano in coro. C'è anche Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle comunità e

Il mercato ortofrutticolo sbarca a Bologna: colori, storie e cibo fresco per celebrare il legame col territorio

organizzazioni islamiche in Italia.



Il Caab si apre alla città. E da luglio si prende il Mercato delle Erbe

GIOVANNI DI CAPRIO

Ripartire il 'fresco' al centro delle vite, delle tavole e delle città. Nasce così 'Caab and the City', la giornata con cui il Centro agroalimentare di Bologna ha scelto di portare, ieri, nel cuore il valore della frutta e della verdura di qualità, della consapevolezza alimentare e di una filiera che ogni giorno unisce territorio, lavoro e persone. "Così portiamo il Caab in centro. In genere in piazza Santo Stefano si viene per vendere, noi non vendiamo nulla. Spesso tendiamo a colpevolizzare i ragazzi perché si sono allontanati dall'ortofrutta, in realtà si sono avvicinati in altre forme e noi dobbiamo capire come intercettarli", spiega Marco Marcatili, presidente del Caab. Marcatili, inoltre, ha annunciato che da luglio il Caab sbarca in centro prendendo in gestione il Mercato delle Erbe. "Lo faremo con responsabilità, è l'occasione per mettere insieme una piattaforma all'ingrosso con una piattaforma al dettaglio", prosegue Marcatili.

"Non è scontato che si conosca questo legame così importante tra Caab e città. Abbiamo tutti gli strumenti per fare un salto di qualità", racconta invece Daniele Ara, assessore alla Scuola e delegato all'agroalimentare.

In un tempo in cui le scelte quotidiane incidono sempre di più sulla salute delle persone e sulla sostenibilità delle comunità, parlare di fresco "significa parlare di futuro", spiegano in piazza Santo Stefano. "Apriamo così il Caab alla città. Una struttura bellissima, sicura e curata. Oggi si affronta il discorso della distribuzione e il Caab è importante perché è il punto di snodo per quanto riguarda Bologna", commenta Massimo Zucchini presidente Confesercenti Bologna.

Dello stesso avviso Davide Venturi presidente Confagricoltura Bologna: "Abbiamo portato il mondo agricolo in centro. In un momento in cui in città abbiamo tanto turismo, è importante far vedere e conoscere ai consumatori i nostri prodotti".

Valentino Di Pisa presidente Fedagromercati-Conffcommercio e vicepresidente vicario Conffcommercio Ascom Bologna aggiunge: "Caab è una struttura strategica che permette un collegamento tra distribuzione e consumatore. I negozi di vicinato sono importantissimi, la loro professionalità è vitale per il territorio".

Piazza Santo Stefano è diventata uno spazio aperto di incontro e partecipazione: attività, racconti, esperienze e momenti dedicati anche ai più piccoli. "Con le crisi e le incertezze che ci sono, avere un'iniziativa fatta da giovani, ci dà anche la forza di dire che il benessere del territorio è sempre anche il benessere della comunità e diventa il bene della banca", sottolinea Andrea Rizzoli, presidente Bcc Felsinea. "Il settore agricolo sta molto a cuore a Lavoropiù. Da 15 anni abbiamo Agripiù che contribuisce alla formazione sulla sicurezza, sostenibilità, regolarità contributiva e retributiva, e progetti di buon inserimento lavorativo", racconta invece Marialisa Alberghini strategy manager Lavoropiù.

In piazza anche il comandante provinciale dei Carabinieri Ettore Bramato, il questore Gaetano Bonaccorso, il prefetto Enrico Ricci. "Una bellissima iniziativa, la legalità è centrale in questa filiera", affermano Bramato, Bonaccorso e Ricci in coro. C'è anche Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia.



Caab, Marcatili: "Da luglio in gestione il Mercato delle Erbe"

Giorgio Burreddu

BOLOGNA - I cittadini, quelli del centro e quelli del giro nel week-end. E i turisti. Per caso o per scelta. C'erano tutti a "Caab and the city", il mini mercato ortofrutticolo allestito ieri mattina in Piazza Santo Stefano e andato avanti fino a sera. "La gente voleva comprare", raccontano gli espositori, una decina in tutto. Invece la frutta e la verdura sono state regalate. A piccole dosi, certo. E fino a esaurimento scorte. C'era di tutto: mango, avocado, papaya, maracuja. Ma anche pesche, albicocche (molto belle, tra le prime a finire), banane, e tanto altro. Sei tonnellate nell'arco di qualche ora. "Per noi", racconta Valentino Di Pisa, presidente di Fedagromercati Bologna, "è un evento importante perché crea un collegamento tra il Caab e la città". Non è strano vedere a Bologna mercatini e bancarelle di frutta e verdura. Ma quella vista ieri a due passi dalle torri è stata un'altra cosa. Il Caab è il grande centro di distribuzione logistica e commerciale agroalimentare della città, una delle principali piattaforme di smercio di ortofrutta in Italia e in Europa, snodo fondamentale tra i produttori agricoli e i rivenditori. L'iniziativa in Santo Stefano ha dato la possibilità ai cittadini "di capire le professionalità e che cosa c'è dietro il Centro Agro Alimentare di Bologna". Un modo intelligente per comprendere che cos'è la filiera. Hanno fatto talk, momenti di incontro per raccontare la cultura del fresco. C'era pure uno spazio per i bambini.

Una piazza, insomma, diventata punto di contatto tra il commercio e la cittadinanza. Il Caab, dice ancora il numero uno di Fedagromercati, "è anche una struttura che funge da calmiera". I venti di guerra e le crisi hanno fatto alzare i prezzi. E strutture come il Caab permettono un maggiore controllo. "Inoltre permette la valorizzazione del fresco". Alla lunga

giornata ha partecipato Marco Marcatili, il presidente, che sta facendo un grande lavoro per dare centralità al Caab. E che ha ripreso il discorso sulla gestione Caab del Mercato delle Erbe: "Spero che da luglio si riesca a formalizzare", ha detto. E in piazza per "Caab and the city" c'è stato un passaggio di molte centinaia di persone. Non è un inedito.

Vent'anni fa si fece una cosa simile in Piazza Verdi. "La spesa in piazza", l'avevano chiamata quella volta. Ma "Caab and the city", iniziativa messa in piedi da un gruppo di under 45, ha un significato più ampio, soprattutto in un periodo storico in cui il consumo di frutta e verdura è calato moltissimo. "Aumentano i prodotti di quarta gamma, cioè i freschi, lavati, confezionati in imballaggi protettivi, pronti per essere consumati. Le esigenze sono cambiate", dice Di Pisa. Ma il valore della frutta e della verdura fresche resta centrale.



A luglio il Caab sbarca al Mercato delle Erbe: "Frutta e verdura tornino a essere centrali"

Bologna, a luglio il Caab sbarca al Mercato delle Erbe: "Frutta e verdura banalizzate, tornino a essere centrali"

Sabato, intanto, si è tenuta in piazza Santo Stefano "Caab and the City", la manifestazione realizzata dal Centro agroalimentare di Bologna, per promuovere la frutta e la verdura di stagione

"Di solito, in piazza Santo Stefano, ci si viene per vendere. Noi però non vendiamo nulla: oggi offriamo l'ortofrutta per metterla al centro, per sottolineare che non è solo un contorno". È questa la premessa con cui ieri è stata inaugurata "Caab and the City", la manifestazione realizzata dal Centro agroalimentare di Bologna, per promuovere la frutta e la verdura di stagione.

A spiegarlo è il presidente Caab, Marco Marcatili, mentre accanto a lui, in una decina di bancarelle, vengono offerte gratuitamente diverse tipologie di insalate e pomodori, ma anche ciliegie, ananas e kiwi -- solo per dirne alcune -- e ne vengono chiarite proprietà nutritive e origini geografiche. Un'occasione, secondo Marcatili, utile per assaggiare e far riscoprire i prodotti, ma anche per farsi delle domande. Sul fatto, per esempio, che "il consumo di ortofrutta è andato dimezzandosi dagli anni '80. Che la trattiamo come un contorno, anche perché il prodotto è stato "banalizzato" da alcuni canali distributivi e i costi, spesso, non aiutano".

L'aumento dei prezzi

In primo piano, durante l'evento, c'è poi il tema dell'aumento dei prezzi, acuito dal blocco dello "Stretto di Hormuz, che ha innalzato il costo energetico con ricadute sul trasporto,

sugli imballaggi, sui fertilizzanti" e quindi "sul costo finale del prodotto", come sottolinea Valentino Di Pisa, presidente di Fedagromercati-Confcommercio. A questo, aggiunge, si somma il problema degli "stipendi che non sono equiparati al costo della vita: la cosa, chiaramente, ha un riflesso anche sulla diminuzione dei consumi". A denunciare la difficoltà dei piccoli esercenti, infine, c'è Massimo Zucchini, presidente di Confesercenti Bologna: "I dati nazionali negli ultimi anni parlano di una quantità di chiusure incredibile. Noi -- dice -- siamo convinti che il commercio di vicinato sia invece la cosa che può cambiare l'immagine e mantenere la qualità delle nostre città".

La trasformazione del Mercato delle Erbe

L'evento, per Marcatili, è anche l'occasione per ribadire che Caab prenderà in gestione il Mercato delle Erbe. "Da luglio -- annuncia riferendosi al mercato ortofrutticolo che ha sede nel cuore di Bologna -- spero formalizzeremo". Perché, chiarisce, "avere un punto centrale, ci aiuta a rendere i prezzi accessibili, allungare gli orari di accessibilità, fare dei passaggi generazionali, organizzare dei punti di delivery. Ci consente cioè di sperimentare alcune cose".

L'incontro con il Consorzio

I dettagli concreti dell'accordo, tuttavia, sono ancora da chiarire per chi quel mercato lo vive ogni giorno: interrogato sulla situazione, il presidente del Consorzio del Mercato delle Erbe, Mino Nigro, spiega infatti di non conoscere i particolari dell'operazione. "Martedì prossimo avremo un incontro con Comune e Caab: ci devono ancora

raccontare tutti i termini e le cose che hanno pensato".

Se l'ingresso di Caab come nuovo gestore del Mercato delle Erbe era cosa nota, non si può dire lo stesso sui criteri e le tempistiche con cui si faranno i bandi per i negozi. Non si sa, spiega Nigro per fare un esempio, "se verranno fatti prima quelli per i negozi vuoti e poi tutti gli altri".

Il progetto di una spesa calmierata in autunno

Intanto, per il prossimo autunno, è in programma la partenza di un progetto che aprirà il Mercato delle Erbe alle fasce di popolazione in condizione di povertà relativa, offrendo la possibilità di fare la spesa in modo agevolato. L'obiettivo, come anticipato qualche giorno fa da Andrea Segrè, consigliere speciale del sindaco di Bologna per le politiche alimentari, è permettere anche a chi è in condizioni di difficoltà economiche di fare la spesa come accade in un emporio solidale. "Il diritto al cibo -- afferma Segrè -- deve essere per tutti".

A luglio il Caab sbarca al Mercato delle Erbe: "Frutta e verdura tornino a essere centrali"

